

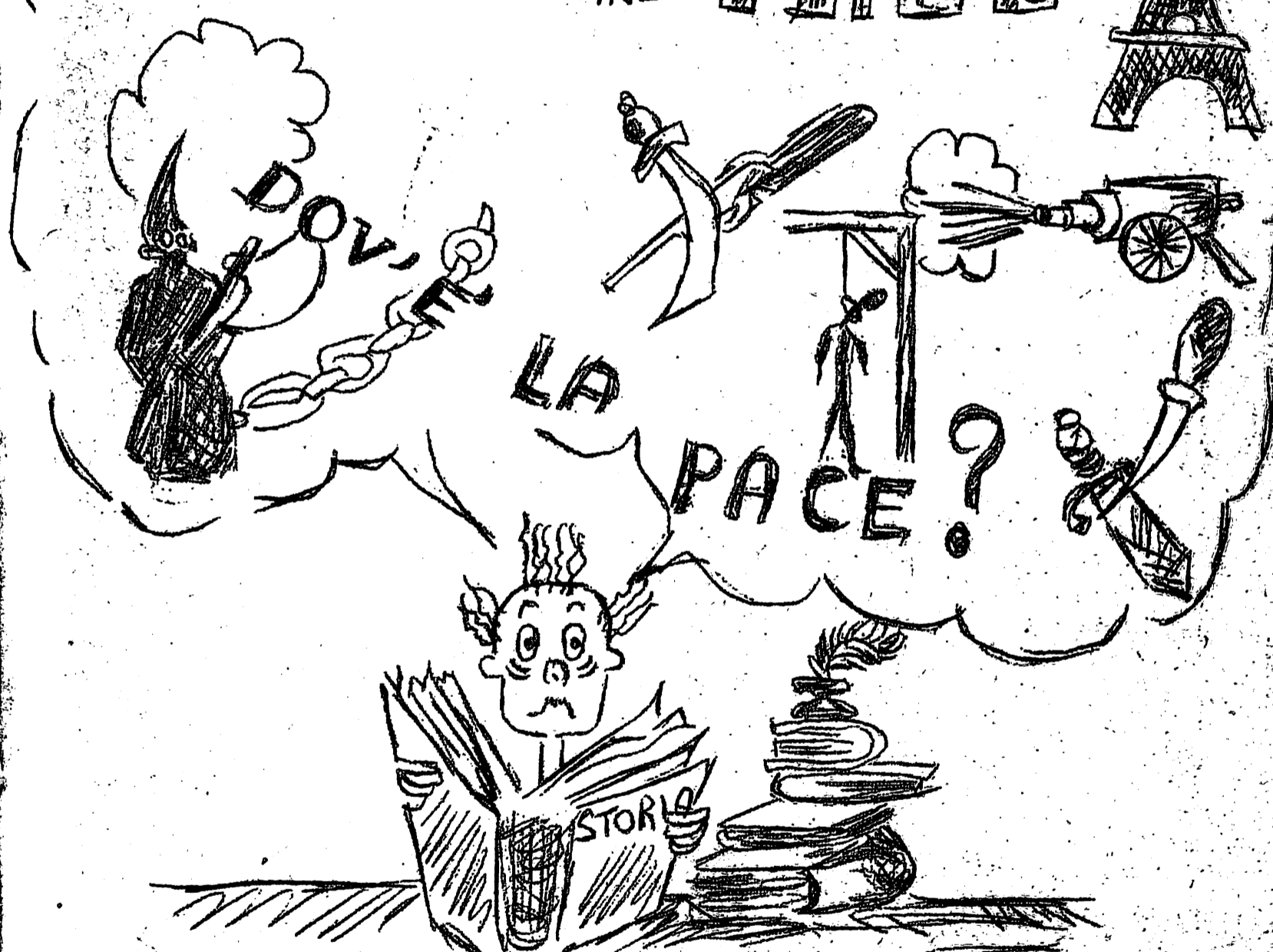
5 25/1/1973

IL PUNGOLO

GIORNALE della COMUNITA' ALMENNENSE

CONFERENZA

PER LA PACE



NUMERO 5 - Ciclostilato in proprio
Registrato presso il tribunale di BERGAMO
N° 9 del 5-5-1972

IL PUNGOLO
Giornale della comunità almennese

Numero 5 - Registrato presso il Tribunale di Bergamo n° 9 del 5-5-1972

Sommario

Assemblee Popolari ad Almenno
Le riforme in Italia
O.N.U. questa sconosciuta
Mozambico e colonia portoghesi
Obiezione di coscienza
Scuola: la voce dei genitori
La pagina della poesia
L'olimpiade invernale
L'umorismo di Bill e Bull

PROPRIETARIO E DIRETTORE RESPONSABILE : Antonietta Mazzoleni

REDATTORI

Todeschini Leonardo, Mazzoleni Andreina, Tironi Vittorio, Frigeni Giuseppe, Rota Giovanni, Fagiani G. Luigi, Fagiani Carmen, Rota Donatella, Alborghetti Amelia, Quarti Giacomina, Sana Claudio, Mazzoleni Renato, Mazzoleni Giulio, Fenili D. Ampelio, Pesenti Gianni, Perucchini Emanuela, Manzoni Vanda, Manzoni M. Rosa, Cornali Emilio, Previtali Giuseppe, Bonfanti Battista, Sana Vincenzo.

Indirizzo

IL PUNGOLO
presso la Villa dell'Amicizia
via IV Novembre
24030 Almenno S. Bartolomeo (BG)

25 Gennaio 1973

ciclostilato in proprio

ASSEMBLEE di FRAZIONE ad ALMENNO S. B.

Finalmente! E' proprio il caso di iniziare l'articolo in questo modo. Finalmente anche ad Almenno S. B. hanno avuto luogo assemblee popolari di frazione. Da molto tempo il Pungolo coldegiava l'iniziativa, sottolineandone tutti gli aspetti positivi, che sono principalmente:

- 1 - informare la popolazione almennese delle realizzazioni che l'Amministrazione comunale ha attuato e attuerà in futuro.
- 2 - dare la possibilità ad ogni cittadino almennese di esporre il proprio punto di vista sui problemi amministrativi in generale e su quelli che lo interessano più da vicino.
- 3 - responsabilizzare maggiormente ogni almennese intorno alle "cose del comune", favorendo una sua motuazione sociale e politica.
- 4 - favorire una partecipazione diretta e personale della popolazione alla gestione della casa pubblica, con una maggiore democratizzazione del potere.

Si era inoltre fatto presente che sarebbe stato opportuno tenere assemblee di frazioni, essendo Almenno molto vasta e con problemi molteplici, diversi in ogni zona.

Il Consiglio Direttivo della sezione locale della Democrazia Cristiana ha appunto organizzato le prime assemblee popolari zonali. La prima ha avuto luogo a Barlino il 14 novembre 1972. Sono seguite quelle dell'Albenza in data 2 dicembre 1972 e delle Cascine l'11 gennaio scorso. La partecipazione popolare è stata soddisfacente; va rilevato che è stata molto forte numericamente ad Albenza, mentre alle Cascine c'è stata una certa delusione per l'assenza quasi totale dei giovani. Assenza che ha meravigliato parecchio in quanto i giovani delle Cascine sembrano interessati ai problemi comunali ed avevano mandato in merito ad essi anche una lettera al Pungolo piuttosto dura. Di fronte però alla possibilità di esporre direttamente il loro parere ed eventualmente anche di agire, si sono inspiegabilmente tirati indietro. Dato che siamo in argomento, vorremmo aggiungere che la critica non serve a molto, forse a niente del tutto, se non è accompagnata da un impegno personale e coerente per migliorare o cambiare le cose che non vanno. Le assemblee servono, tra l'altro a questo: a mettere alla prova la buona volontà di "chi comanda", ma anche e soprattutto della popolazione. Prima di esporre i problemi più importanti emersi in ogni frazione ci sembra opportuno esprimere qualche considerazione sul modo con cui si sono svolte tali assemblee.

I presenti potevano liberamente esporre i loro problemi amministrativi e chiedere chiarimenti al Sindaco e ai Consiglieri intervenuti. Questo è stato fatto più o meno da tutti, solo che alcuni interventi non sono stati dei più educati e rispettosi della personalità altrui. Ci spiace constatarlo, ma pensiamo che ragionare con calma e serenità sia molto più costruttivo e civile.

Questi sono i problemi ritenuti più importanti dagli abitanti intervenuti in ogni frazione.

BARLINO

- Sistemazione delle mulattiere fino alla Roncoloa.
- Mettere alcuni punti luce, a Casagno, a Barlino località Coren, in attesa dell'impianto di illuminazione.
- Costruzione di una strada variante, che permetta la circonvallazione di Barlano
- Sistemazione dei muri della strada e suo allargamento nella zona centrale
- Costruzione e sistemazione di alcune fogne
- Costituzione di una zona di parcheggio pubblico e limite di velocità
- Conservazione del centro storico e costituzione di un parco pubblico.
- Inoltre i presenti si sono dimostrati favorevoli ad un futuro trasporto degli alunni alle scuole elementari del centro.

ALBENZA

il problema più urgente è quello della sistemazione di diverse strade, da Almenno ad Albenza, non ancora terminate, e quelle in località Belasco Camutaglio, Cacastrone, Casagno.

- Segnaletica stradale
- Creazione di alcuni punti luce vicino al cimitero e in altre zone in attesa dell'impianto di illuminazione.
- Costruzione di altri loculi cimiteriali
- Piano regolatore: prima di prendere qualsiasi decisione in merito alle zone di edificabilità in Albenza, si chiede che la popolazione venga interpellata.
- Problema scolastico; la maggioranza dei presenti si è dichiarata contraria al trasporto degli alunni al centro. Si chiedono invece maggiori sussidi scolastici, una terza insegnante, la possibilità di corsi di gir

nastica correttiva per gli alunni che ne hanno bisogno.

CASCINE

- Il problema più urgente è quello della sistemazione delle fogne
- Necessità dell'illuminazione stradale
- Allargamento della strada principale, sistemazione di altre.
- Problema scolastico: si chiedono due insegnanti in più e il riassetto del vecchio edificio.
- Si chiedono anche chiarimenti sul bilancio Comunale sulle entrate e sulle spese maggiori sostenute per le opere più importanti.

-
Per non dovendoci aspettare soluzioni miracolistiche, ci auguriamo l'impegno costante da parte degli amministratori di fronte alle esigenze della popolazione. Quando uscirà questo numero di Pungolo avranno probabilmente avuto luogo ulteriori assemblee, quella al centro compresa. Sembra intenzione del Partito spendere al termine di tali Assemblee un documento in merito, da presentare alla Amministrazione e da far conoscere agli almenesi. E' un piccolo passo che si sta compiendo, ma forse molto importante. Speriamo quindi che si continui a camminare a lungo in questa direzione. I lettore cosa ne pensano?

Saremmo lieti di conoscere il loro parere.

I REDATTORI



Le riforme in ITALIA

Da anni i lavoratori italiani stanno lottando, con gravi sacrifici, e tra mille difficoltà, per promuovere alcune indispensabili riforme onde consentire alla società italiana un progresso sociale e culturale indispensabile ad ogni nazione.

I principali obiettivi che i lavoratori italiani si prefiggono sono:

- 1 - Piena occupazione
- 2 - Casa per l'edilizia economica e popolare
- 3 - Trasporti pubblici efficienti
- 4 - La riforma scolastica
- 5 - L'attuazione della riforma sanitaria
- 6 - Il controllo sui prezzi sulle merci indispensabili
- 7 - Sviluppo del Mezzogiorno
- 8 - Provvedimenti a favore di categorie in difficoltà (tessili, edili)

Da questo numero inizieremo un dibattito su ogni singola riforma.

Il primo argomento è la riforma scolastica, considerata la grande urgenza che occupa il 1° posto nelle spese del bilancio dello stato.

La nostra costituzione repubblicana ribadisce il diritto allo studio di ogni cittadino italiano.

Tuttavia a tali premesse in 25 anni di applicazione della costituzione questo articolo è ben lontano dall'essere messo in pratica.

Varie riforme si sono succedute, purtroppo con risultati sempre parziali poichè spesse volte non si sono voluti affrontare i problemi di fondo che implicano scelte chiaramente democratiche e sostanziali.

Purtroppo attualmente la scuola specialmente la superiore è vista come una "fabbrica di diplomi e lauree" e non come promozione sociale, culturale e umana dell'individuo.

Ciò è dimostrato oltre alla esperienza di tutti i giorni, dalla totale mancanza di scuole che si occupino dell'educazione e della promozione culturale senza rilasciare il famoso "pezzo di carta".

Tuttavia se vogliamo migliorare la scuola sulla scorta di esperienze di altri paesi europei, dobbiamo portare alcune riforme sostanziali.

1 - Aumentare di un biennio l'attuale scuola d'obbligo, onde consentire ad ogni cittadino una migliore cultura ed educazione sociale. Ciò presuppone però la possibilità di frequentare la scuola, aiutando i genitori che abbiano figli a scuola. Inoltre essendo un diritto la scuola deve essere gratuita in ogni sua necessità (trasporti, tasse, libri, ecc.)

2 - Dopo una preparazione generale che ogni individuo deve avere, seguiranno ulteriori anni di preparazione a secondo delle diverse specializzazioni. Questi però dovranno essere scelti a secondo delle reali capacità e predisposizione dell'individuo e non promozione per tutto, perchè in caso contrario ogni riforma sarebbe vana. Se non si abiliteranno i più dotati e meglio predisposti in ogni singola specializzazione, troveranno un posto di lavoro i soliti figli di papà o i raccomandati.

3 - La scuola deve poi migliorare in senso democratico e sociale. Non deve essere una roccaforte tutta degli insegnanti, ma un centro culturale dove ogni individuo di ogni età e ceto sociale possa migliorare culturalmente e moralmente. I famosi "programmi", devono essere adeguati alle singole comunità, e non le comunità adeguate ai programmi. Inoltre i cittadini devono avere la possibilità di frequentare corsi di aggiornamento, onde evitare il cosiddetto analfabetismo di ritorno. In conclusione pensiamo che per una vera riforma sostanziale sia necessario l'impegno e la buona volontà di ogni cittadino.

Bepi - G. Previtali - Ambrogio -

LE riforme stanno
andando in barca...

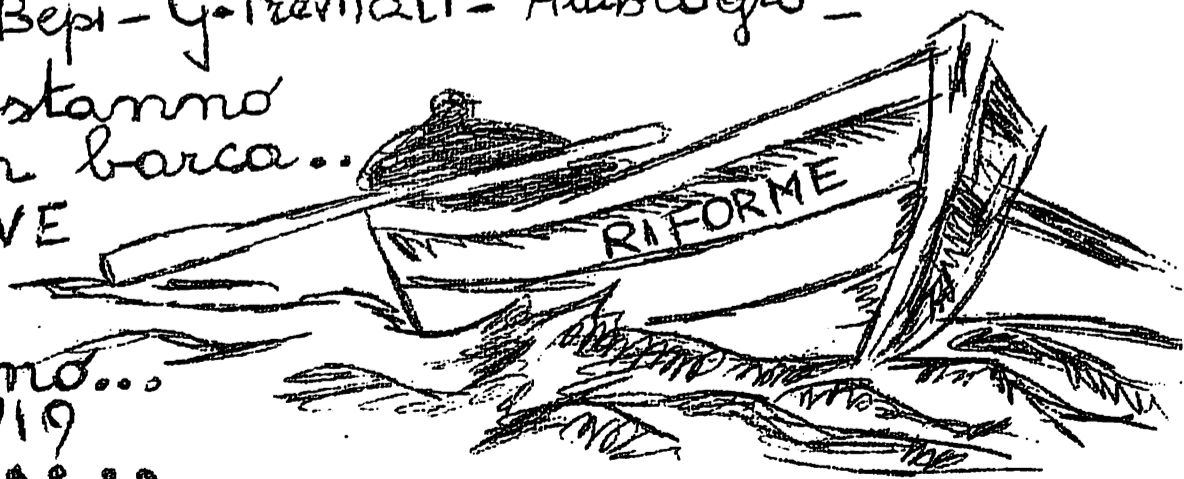
..CHISSA' DOVE

e QUANDO

approderanno...

719

•••••



O.N.U. : questa sconosciuta

Quando esplodono in questo mondo delle guerre, sentiamo parlare dell'1° O.N.U. (Organizzazione delle Nazioni Unite).

In questo articolo cercheremo di conoscere un poco meglio questa importante organizzazione, gli scopi che si prefigge e l'andamento della sua principale attività. L'O.N.U. è sorta durante la conclusione della seconda guerra mondiale, a S. Francisco (U.S.A.) il 26 giugno 1945; in base ad un accordo multilaterale tra 51 nazioni.

Successivamente poi altre nazioni vennero ammesse come membri, superando attualmente le 160 nazioni.

I fini per cui, i paesi membri si sono uniti sono quelli contenuti nella premessa:

- 1) salvare il mondo dal flagello della guerra
- 2) riaffermare l'uguaglianza di tutti gli uomini di qualunque nazione siano, in dignità e valore
- 3) creare le condizioni per la giustizia e il diritto internazionale
- 4) promuovere il progresso sociale, il benessere e la libertà
- 5) praticare la tolleranza e ricercare la pace
- 6) rinunciare all'uso delle armi salvo in caso di interesse comune
- 7) impiegare strumenti internazionali per il progresso sociale dei popoli

Per il conseguimento di tali fini sono stati creati i seguenti organismi:

L'assemblea generale (potere deliberativo)

Il consiglio di sicurezza (potere esecutivo)

Il segretario

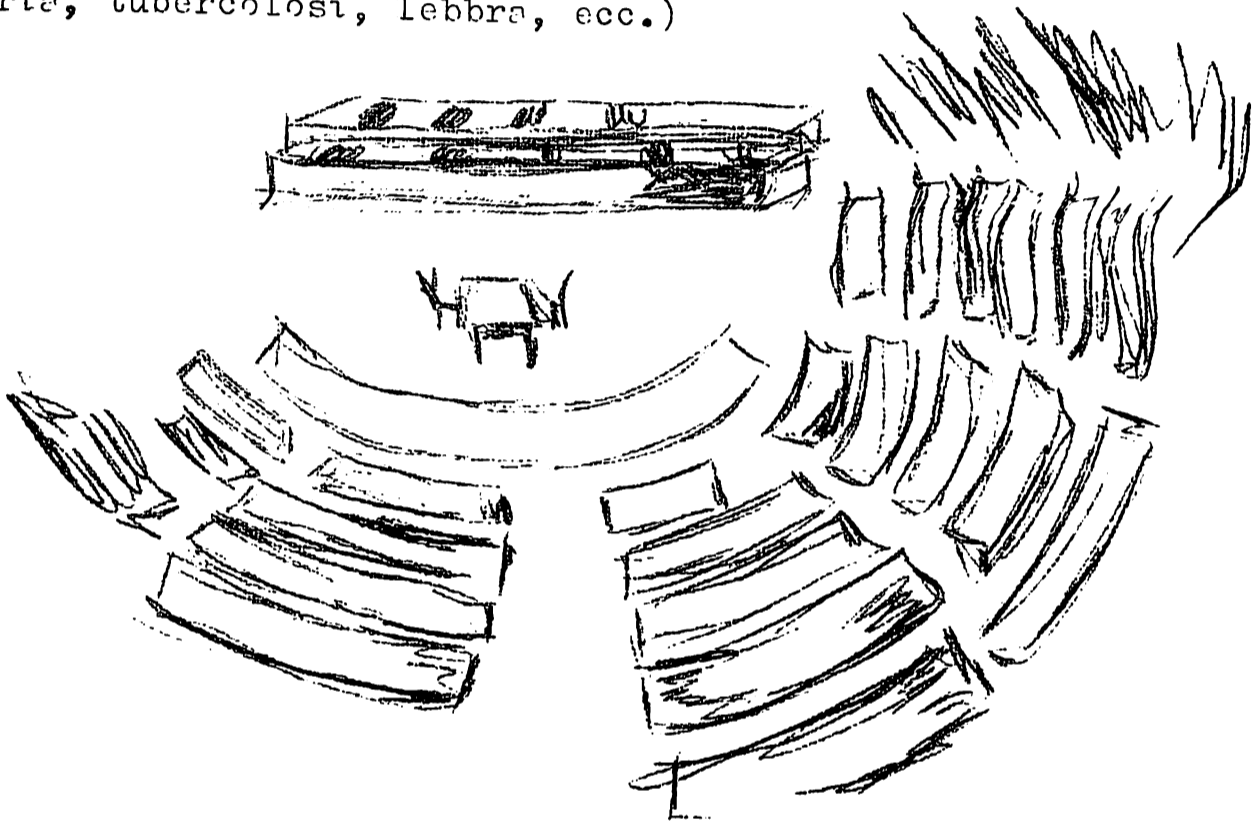
Il consiglio Economico e Sociale

Il consiglio Amministrativo Fiduciario

La Corte internazionale di Giustizia

A questi organi vengono affiancate delle speciali istituzioni assistenziali, culturali e sociali. Esse sono principalmente la F.A.O. (Organizzazione per l'agricoltura e l'alimentazione) si cura di promuovere lo sviluppo dell'agricoltura nei paesi sottosviluppati, e di aiutare

le nazioni con carenze alimentari. U.N.E.S.C.O. (Promuove lo sviluppo culturale dei popoli, per mezzo di insegnanti e con il sostegno finanziario. U.N.I.C.E.F. (Si interessa dei problemi dell'infanzia abbandonata). B.I.T. (Ufficio Internazionale del Lavoro) promuove l'educazione tecnica ed assistenze varie ai paesi sottosviluppati. W.O.S. (Organizzazione mondiale della sanità) invia medici e infermieri nelle zone dove le malattie tipiche del sottosviluppo imperversano (febbre gialla, malaria, tubercolosi, lebbra, ecc.)



Tuttavia vari inconvenienti nel funzionamento dell'O.N.U.

Innanzitutto una grave mancanza di fondi. Tutti i vari organismi sopracitati sono di capitale aiuto ai paesi in via di sviluppo, ma tuttavia sono limitati nella loro opera per mancanza di capitali e di personale a disposizione. Inoltre a livello politico, vari fattori contribuiscono a limitare il funzionamento dell'O.N.U.

Innanzitutto il consiglio di Sicurezza è composto dai rappresentanti delle grandi potenze (U.S.A., U.R.S.S., Cina, Gran Bretagna, e Francia). Ognuno di questi 5 membri ha diritto di voto (cioè può bloccare ogni iniziativa; come ad esempio l'imposizione all'India ed al Pakistan di cessare i combattimenti). Questo porta perciò a due fondamentali fattori negativi: La pressione dei membri del consiglio di sicurezza sulle altre nazioni membri dell'O.N.U.

Favorire gli interessi delle grandi potenze.

Tuttavia ciò potrà cambiare se all'O.N.U. ogni paese avrà lo stesso potere di decidere efficacemente le questioni internazionali.

E' indispensabile che l'O.N.U. sia fornita di una propria forza militare, mentre le singole nazioni dovrebbero sciogliere i propri eserciti, devolvendo le immense risorse spese nelle armi, in aiuti ai paesi bisognosi. Solo così avremo una vera pace fondata non sulla paura, ma sulla giustizia e la sicurezza internazionale.

Utopie forse, non tanto se ognuno di noi saprà compiere nel limite delle sue possibilità e responsabilità il proprio dovere.

BEPI - D. AMPELIO - RENATO - GIULIO - CLAUDIO

«Se tutti gli uomini
comprendessero e
soprattutto praticassero
l'eterna legge
dell'Amore, conside-
rerebbero un peccato
ammassare le
ricchezze, e allora
non ci sarebbero
più disuguaglianze,
guerre e miserie»

(GANDHI)



MOZAMBICO e COLONIE PORTOGHESI

La recente uccisione di Amilcar Cabral capo del movimento per la liberazione della Guinea Portoghese ha ricordato che ancora oggi esistono delle colonie. Si parla molto di neo-colonialismo, cioè di sfruttamento economico da parte di grandi potenze sulle loro ex colonie; tuttavia fa eccezione in peggio il Portogallo (ab. 9.107.000), che possiede ancora le colonie anche se le considera territori portoghesi d'oltremare.

I possedimenti Portoghesi sono:

Angola (Africa) popolazione

5.084.000 ab. capitale Luanda

Guinea Portoghese (Africa) popolazione

524.000 ab. capitale Bissau

Mozzambico (Africa) popolazione

6.872.000 ab. capitale Lorenzo Marques

Sàn Tomé e Príncipe (Africa) popolazione

64.000 ab. capitale

Sàn Tomé

Isole del Capo verde (Africa) popolazione

202.000 ab. capitale Praia

Macao (Asia) popolazione 169.000 ab.

porto commerciale

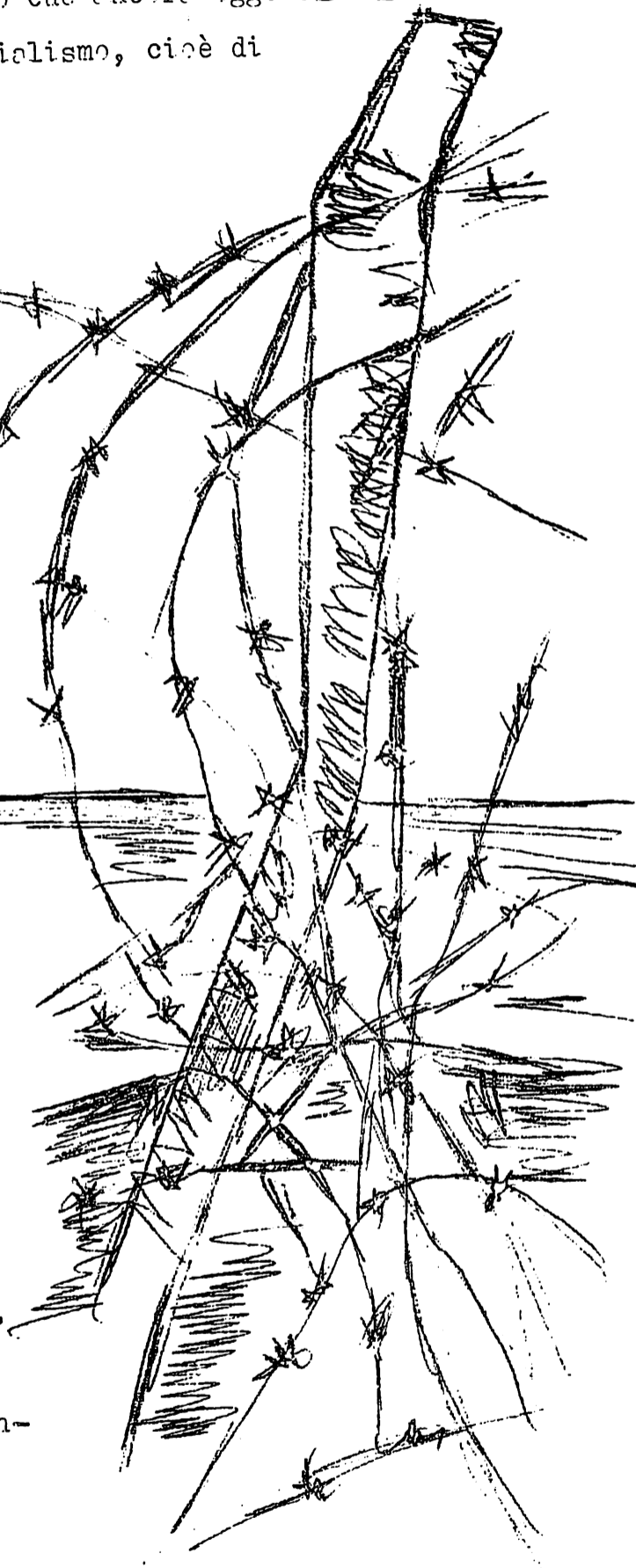
Timor (Asia) popolazione 536.000 ab.

capitale Dili

L'economia del Portogallo è prevalentemente agricola e il reddito è uno dei più bassi d'Europa.

Inoltre la sua organizzazione politica

e sociale è di tipo totalitario e reonitario (esiste un solo partito), governato per molti anni da Salazar ed attualmente da Gattoso.



Il Portogallo non molla le colonie poichè ha bisogno di materie prime e di prodotti dell'agricoltura che rinsangua la sua stentata economia. Tuttavia nei tre principali possedimenti le popolazioni si stanno ribellando, tesi verso lo sforzo di conquistare l'indipendenza.

Nella Guinea agisce il PAIGC. Era capeggiato da Amilcar Cabral.

Nel Mozambico esiste il FRE.LI.MO. (fronte per la liberazione del Mozambico).

Nell'Angola agisce il M.P.L.A. (movimento popolare per la liberazione dell'Angola).

Tutti questi movimenti tra tante difficoltà si battono per l'indipendenza dei loro paesi.

La loro lotta si svolge principalmente nelle campagne dove è più facile operare come guerriglieri, e dove la popolazione è più sensibile ai problemi sociali che i vari movimenti intendono risolvere.

Infatti questi movimenti oltre che a combattere l'esercito portoghese (dalla NATO, tra cui l'Italia) istituiscono scuole ed ospedali, e intraprendono le riforme sociali indispensabili ad ogni paese.

Tuttavia le difficoltà sono rilevanti poichè oltre alla scarsità di mezzi, l'esercito portoghese agisce con molta durezza e determinazione. Tuttavia sull'esempio del Viet Nam che combattendo duramente hanno acquistato la loro libertà, anche le colonie portoghesi sono pronte a combattere fino al conseguimento dell'indipendenza.

Ad ognuno di noi resta tuttavia il dovere di comprendere ed eventualmente aiutare ogni popolo che lotta per la libertà e l'emancipazione sociale.

GIULIO - AMELIA - GIACOMINA - BEPI

OBIEZIONE di COSCIENZA

Il senato ha approvato nei giorni scorsi un disegno di legge per l'obiezione di coscienza, ma resta ancora l'approvazione da parte della camera dei deputati perchè anche in Italia sia riconosciuta l'obiezione di coscienza.

Per poter essere esonerati dal servizio militare sarà necessario, entro 60 giorni dalla data del manifesto di chiamata alle armi, presentare una domanda motivata ai competenti organi di leva. L'accoglimento della domanda spetta al ministro della difesa che dovrà valersi del parere di una commissione speciale che avrà indagato sulla fondatezza e sulla sincerità dei motivi addotti dall'obbiettore. La decisione dovrà essere presa e comunicata all'interessato entro 2 mesi.

Fino a quando non ci sarà questa risposta la chiamata alle armi resta sospesa. Una volta riconosciuti i motivi dell'obbiettore, egli dovrà prestare servizio militare NON ARMATO, O SERVIZIO SOSTITUTIVO CIVILE per un tempo superiore di otto mesi rispetto alla durata del servizio di leva (23 mesi). Agli ammessi a prestare il servizio civile sostitutivo, sarà proibito di detenere ed usare armi e munizioni, fabbricare e commerciare le armi e le munizioni. Tutti coloro che si trovavano in carcere per non avere voluto prestare il servizio militare, circa 160, con questa legge hanno potuto ottenere la libertà presentando una domanda con la quale dichiaravano di assoggettarsi alla prestazione del servizio militare non armato, o servizio civile.

Qualora avessero già scontato un anno di carcere, verranno definitivamente esonerati dal servizio militare.

Questi in sostanza i dettagli della legge, che rappresenta se non altro un primo passo verso il riconoscimento dei pieni diritti dell'uomo, per i quali non si deve escludere proprio questo: il principio della non violenza armata. Certo, il servizio militare come viene attuato oggi è uno degli assurdi del nostro tempo: ~~tutela~~ moralmente la persona umana con 15 mesi di stupide ~~raccolte~~ unite a una noia che assume proporzioni gigantesche soprattutto quando l'individuo tenta di reinscriversi nella società. Proprio per ovviare in parte a ciò, dopo manifestazioni

che talvolta hanno assunto larghe proporzioni, è stata approvata questa legge che dà all'individuo la possibilità di rendersi effettivamente utile alla società prestando il servizio civile (ad esempio entrando nel corpo dei pompieri, croce Rossa, anti incendio, guardie forestali, vigili ecc.). Gli otto mesi in più per chi presterà il servizio civile, però, denotano una tendenza punitiva per chi fa questa scelta. Inoltre, un altro limite di questa legge, a nostro parere, è rappresen



"Il tuo nemico si arrenderà non quando la sua forza sarà esaurita, ma quando il tuo cuore rifiuterà il combattimento» (GANDHI)

tato "dall'esperto" militare all'interno della commissione che dovrà dare i pareri di accettazione o meno delle richieste: questo ci sembra limitante in quanto dovranno essere giudicate persone che non accettano proprio il sistema militare. Comunque, concludendo, nonostante ciò, crediamo che il riconoscimento di questo diritto finora condannato sia un passo avanti nella creazione di più larghi spazi alla coscienza.

RENATO

SCUOLA: il parere dei genitori

Come è già stato detto più di una volta su questo giornalino, anche ad Almenno S. Bartolomeo si sono costituiti i Consigli dei genitori, uno per le scuole elementari e uno per le scuole medie.

La formazione di tali Consigli, auspicata anche dal Ministero della Pubblica Istruzione in una circolare emanata all'inizio dell'anno scolastico 1971-72, permette una partecipazione diretta dei genitori alla vita della scuola, con l'apporto di loro idee ed iniziative.

Si va infatti facendo sempre più strada l'idea che la scuola non è avulsa dalla comunità in cui è situata e, proprio perchè possa formare gli "uomini del domani" è necessario che tutte le componenti sociali entrino nella sua gestione, per una sua maggiore democratizzazione e per un contatto più vivo ed aperto ai problemi sociali odierni.

Un primo e fondamentale passo in questa direttiva si è fatto appunto con la costituzione

del Consiglio dei genitori che

sono i primi ad essere interessati al buon

andamento della scuola; alla quale affidano l'educazione dei propri figli.

I genitori degli alunni della scuola media locale, che avevano dimostrato lo scorso anno un notevole interesse e una partecipazione diretta ai problemi scolastici, stanno continuando la loro azione. Dopo il rinnovo dei membri del Consiglio, alla cui Presidenza è stato eletto il signor Rota Romane Mario, si stanno facendo attualmente delle assemblee con i genitori delle singole classi.

Quando saranno terminate il Consiglio dei genitori si riunirà, dapprima in separata sede, poi con gli insegnanti, per esaminare i problemi emersi e suggerire le iniziative più opportune, per una gestione sempre migliore della scuola. Sono stati anche distribuiti dei questiona-

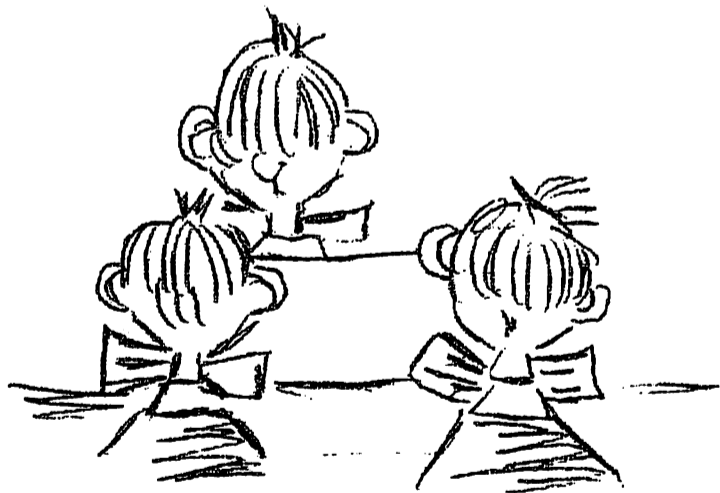


ri, uno per famiglia i quali affrontano i temi più attuali e discussi: programmi e contenuti, valutazione degli alunni, impostazione metodologica e didattica delle lezioni, problema disciplinare, che può essere impostato democraticamente, come si sta facendo ora, per maturare e responsabilizzare i ragazzi, oppure in modo autoritario.

Quale sarà l'adesione delle famiglie a questa iniziativa? Quali punti di vista emergeranno principalmente? Ci saranno degli argomenti controversi o particolarmente dibattuti?

Staremo a vedere. Nel prossimo numero pubblicheremo i risultati di tale indagine, oltre alle iniziative e alle conclusioni a cui giungerà il Consiglio dei genitori in collaborazione con i professori.

ANTONIETTA



abbiamo quasi tutto
da imparare —

LA PAGINA della POESIA

Cesare Pavese nacque il 9 settembre 1908 a Santo Stefano Balbo. Si laureò in lettere all'Università di Torino e si diede ben presto all'insegnamento, non essendosi voluto iscrivere al partito fascista, incontrò ben presto difficoltà da parte del regime e per guadagnarsi da vivere, cominciò a tradurre opere d'autori inglesi e americani. Arrestato per antifascismo nel 1935, fu inviato al confino a Brancaleone Calabro dove tornò l'anno dopo. Visse quasi sempre a Torino, dove morì suicida in una stanza da albergo, il 27 agosto 1950.

Opere più importanti: Lavorare stanca (poesia) Paesi tuoi (romanzo) Il compagno (romanzo) La bella estate (romanzo) La luna e i falò (romanzo) Verrà la morte e avrà i tuoi occhi (poesia). Assai interessante il diario Il mestiere di vivere.

NB La biblioteca del C.S.E.P possiede diverse opere di Pavese, pertanto chi volesse conoscere questo autore può facilmente farlo.

La poesia che riportiamo è intitolata Lo steddazzu e fu scritta a Brancaleone Calabro nel gennaio del 1936, poco prima che il confino avesse termine (finì infatti il 15 marzo 1936). La poesia chiude la raccolta di Lavorare stanca, anche se non è l'ultima in ordine di composizione.

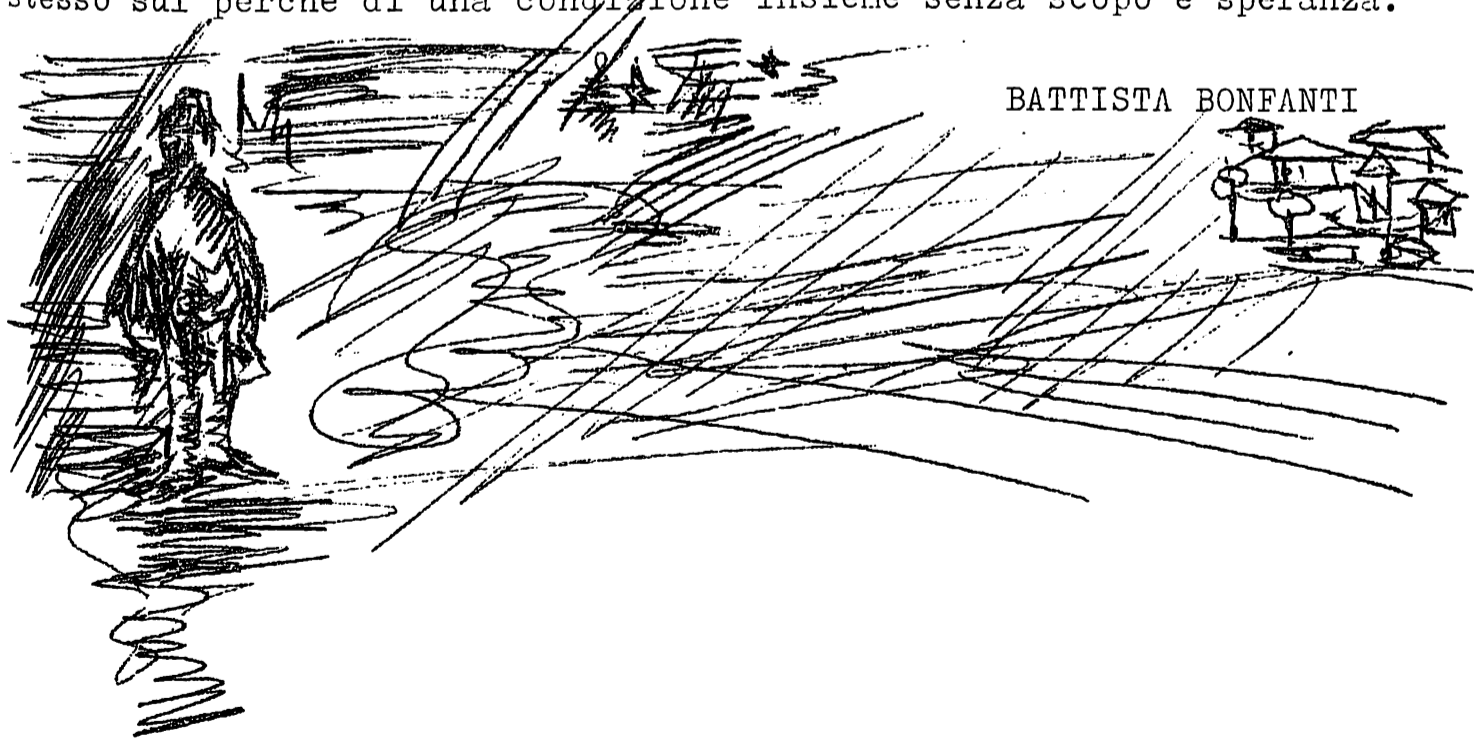
LO STEDDAZZU

L'uomo solo si leva che il mare è ancor buio
e le stelle vacillano. Un tepore di fiato sale
su dalla riva, dov'è il letto del mare,
e addolcisce il respiro. Quest'è l'ora in cui nulla
può accadere. Perfino la pipa tra i denti
pende spenta. Notturmo è il sommenso sciacquio.
L'uomo solo ha già acceso un gran fuoco di rami
e lo guarda arrossare il terreno. Anche il mare
tra non molto sarà come il fuoco, avvanpante.

Non c'è cosa più amara che l'alba di un giorno
in cui nulla accadrà. Non c'è cosa più amara
che l'inutilità. Pende stanca nel cielo
una stella verdognola, sorpresa dall'alba.
Vede il mare ancor buio e la macchia di fuoco
a cui l'uomo, per fare qualcosa, si scalda;
vede, e cade dal sonno tra le fosche montagne
dov'è un letto di neve. La lentezza dell'ora
è spietata, per chi non aspetta più nulla.

Val la pena che il sole si levi dal mare
e la lunga giornata cominci? Domani
tornerà l'alba tiepida con la diafana luce
e sarà come ieri e mai nulla accadrà.
L'uomo solo vorrebbe soltanto dormire.
Quando l'ultima stella si spegne nel cielo,
l'uomo adagio prepara la pipa e l'accende.

Il materno ispiratore della fantasia del poeta è la solitudine dell'uomo, una solitudine che per Pavese è soprattutto un vivere sempre senza speranza, scopo ("Val la pena che il sole si levi dal mare...") coscienza della propria miseria e umiltà ("Non c'è cosa più amara...") disperazione del dover vivere ("La lentezza dell'ora è spietata, per chi non aspetta più nulla") volontà di rinnegare il presente per dimenticarlo ("l'uomo solo vorrebbe soltanto dormire") e infine cupa rassegnazione per l'impossibilità di ribellarsi ("Quando l'ultima stella si spegne nel cielo - l'uomo adagio prepara la pipa e l'accende"). L'addio della poesia è lento, insistito, con pause regolari e cadenzate, mentre l'accentazion⁹metrica con la sua monotona insistenza ci fa capire che la poesia è un lungo monologare dell'uomo solo" in cui scorre un sentimento, doloroso e pacato, dell'umano soffrire, sottolineato da una retoricità sempre piana, senza brusche impennate. La seconda strofa assume addirittura atteggiamento Leopardiano e quel muto colloquio tra "l'uomo solo" e le stelle del mattino ci richiama alla mente il dialogo del pastore errante con la luna, come tipicamente Leopardiano è il contrapporre il soffrire umano all'impassibilità della natura, che pure assiste al dramma dell'uomo, e l'angoscioso interrogare se stesso sul perchè di una condizione insieme senza scopo e speranza.



BATTISTA BONFANTI

L'olimpiade invernale

Nella riunione d'autunno del Comitato Coppa del Mondo c'era all'ordine del giorno la proposta di modifica del regolamento. La prima edizione si è avuta nel 1967 con 15 prove in 6 Nazioni, la sesta edizione, la ultima, era arrivata in 9 nazioni con un insieme di 21 prove. La coppa è stata vinta finora due volte di Killy e due da Schram, questi hanno vinto considerando valide le 3 migliori prove per ognuna delle 3 specialità. Thoeni ha vinto la prima volta considerando i tre migliori risultati, totale 9, la seconda volta i 5 migliori, totale 15, il titolo di vincitore della Coppa del Mondo ha grande prestigio maggiore forse al titolo Olimpico. Pubblico e televisione seguono con sempre maggior interesse le fasi della Coppa. A metà marzo dello scorso anno avevano vissuto in Val Gandema Madonna di Campiglio e Pra-Loup le ultime prove ricche di suspense. Si erano salvate le fasi finali della competizione messe in pericolo della sospensione di alcune gare per condizioni atmosferiche. La sostituzione di gare operate per applicare il regolamento, avevano create perturbazioni nel programma degli organizzatori e delle squadre e il pubblico non aveva ammesse questi cambiamenti, che qualificano negativi per i sacrifici imposti di corridori nelle trasferte. I concorrenti che avevano accumulate i migliori risultati nel corso delle ultime settimane della stagione con numerose gare, in sostituzione dei quelle che erano state annullate all'inizio stagione cavavano delle loro buone condizioni di forma, un vantaggio superiore a quello di coloro che, essendo stati in forma nella prima parte della stagione, ne avevano avute un beneficio minore a causa del minor numero di gare, e peggio, dalla loro sospensione. Queste le ragioni della nuova formula e la creazione di tre periodi a catenaggio:

Maschili	Discesa	Slalom spec.	Slalom gig.	Tot. prove	Ris. Val.
a) Dicembre	2	1	2	5	3
b) Gennaio	4	3	2	9	5
c) Febb/marzo	<u>2</u>	<u>4</u>	<u>4</u>	<u>10</u>	<u>6</u>
	8	8	8	24	14
Femminili	Discesa	Slalom spec.	Slalom gig.	Tot. prove	Ris. Val.
a) Dicembre	2	1	1	4	3
b) Gennaio	3	3	2	8	5
c) Febb/marzo	<u>2</u>	<u>4</u>	<u>5</u>	<u>11</u>	<u>6</u>
	7	8	8	23	14

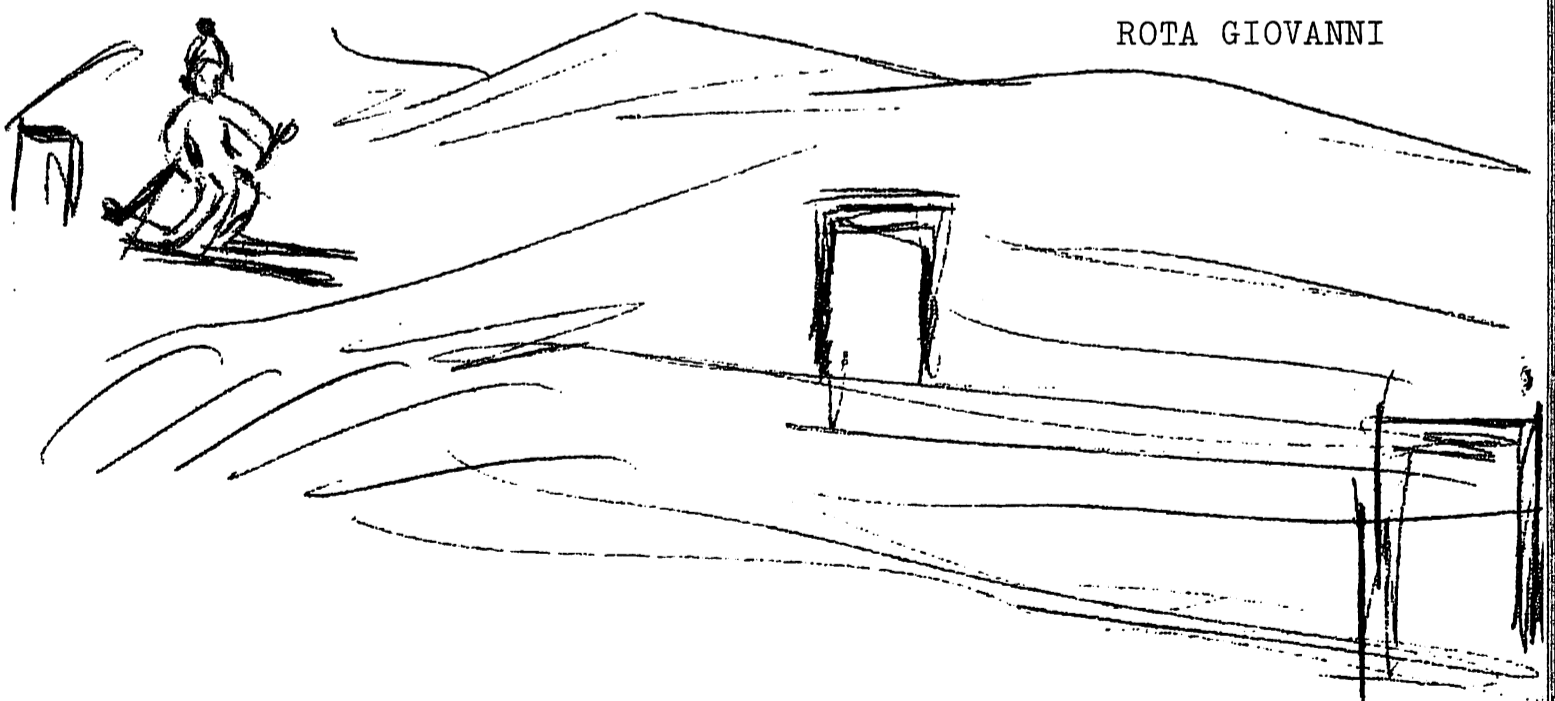
Solo nell'ambito di ciascun periodo saranno ammesse le sostituzioni di gare, si scieglieranno per il punteggio i migliori risultati, scartando gli altri a qualunque specialità appartengono. La proposta ha creato perplessità 4 Nazioni favorevoli: Francia, Germania, Svezia, Svizzera e 4 contrarie: Italia, Austria, Canada, USA. La maggioranza è stata di soli 2 voti, contro chi sosteneva di non cambiare la vecchia formula, la nuova formula favorisce i discesisti che hanno migliore continuità di risultati e minori rischi. I punteggi della coppa del mondo vengono dati ai primi dieci classificati con ordine decrescente: 25 p., 20 p., 15., 11 p., 8 p., 6 p., 4 p., 3 p., 2 p., 1 p.,.

L'attuale classifica della coppa del mondo è:

1) Collombin (Svizzera), p. 106; 2) Zwillina (Austria) p. 104; G. Thoeni (Italia) p. 84; 4) Duvillard (Francia) p. 67; 5) Neurether (Germ. Occ.) p. 65; 6) Russi (Svizzera) p. 61; 7) Gross (Italia) p. 58; _) Varallo (Italia) p. 56;.

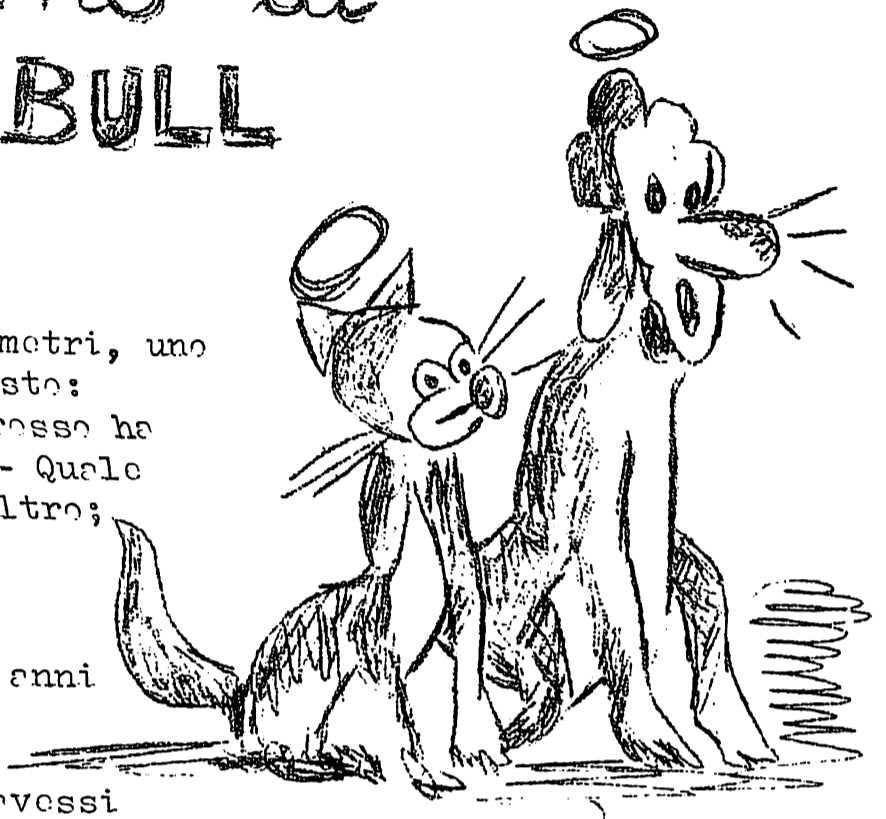
Come si vede l'Italia è molto ben rappresentata, e teniamo presente oltre a G. Thoeni e a Varallo e alla rivelazione Pierino Gross, il cugino di G. Thoeni i due Schmahl, e il Bergamasco Fausto Radici che si sta comportando molto bene e che è sesto in Coppa Europa, che è una edizione minore della coppa del Mondo e che vede al comando G. Thoeni con 12 punti di vantaggio su Perrot (Francia) e 38 p. su Roesti (Svizzera).

L'unico appunto sulla situazione italiana è dato dalla squadra femminile che non ci dà grosse soddisfazioni ma giovani ragazze stanno venendo fuori bene fra cui la Fasolis e la Giordano e fra 2 o 3 stagioni la squadra Italiana femminile arriverà certamente ai livelli della squadra maschile.



L'umorismo di BILL e BULL

Assistendo ad una corsa di 400 metri, uno spettatore dice al vicino di posto:
- quell'atleta col fazzoletto rosso ha tutti i numeri per vincere! - - Quale fazzoletto rosso?, obietta l'altro; quella è la lingua! -



Fra carcerati

Primo carcerato: - tu, quanti anni devi scontare?

Secondo carcerato: - cinque, e mi sta bene! Se il furto l'avessi compiuto cinque anni fa, come avevo deciso di fare, a quest'ora sarei libero!

Senza volerlo

Un giorno Renzo Palmer passò davanti alla sua solita edicola, prese il giornale, ma si accorse di non aver soldi con sé
"Non importa, pagherà domani", disse il giornalaio
"Ma se io morissi questa notte?" Chiese l'attore
"Be ..., non sarà poi una grande perdita"
"Ah, bene, la ringrazio!" esclamò Palmer

Accendino sicuro

E questo, - dice il commesso viaggiatore in accendisigari, - è l'ultimo modello che ci manda l'America. Come si vede, ha un piccolo scomparto per metterci i cerini.

Modi di dire

Ho imparato a sciare in dieci sedute

Lunga esperienza

Gastone Maschin è entrato con la moglie in una camiceria di Padova.
".... e poi, - gli ha detto la commessa a un certo punto, - abbiamo anche questo tipo di camicie: senza bottoni, una novità assoluta!"
"Novità, novità! - ha esclamato l'attore guardando di sottocchi la moglie - mi lasci sorridere, signorina: io le porto da quando sono sposato!".